Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 · ROMA — Giovedì, 23 agosto · Numero 197

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

ERRATA-CORRIGE

Nelle firme segnate alla legge n. 430 relativa alla classificazione del porto di Porto Torres ecc., pubblicata a pag. 4043 nella *Gazzetta ufficiale* del 17 corrente, n. 192, là dove leggesi: Carmine, deve invece leggersi: Gianturco.

LEGGI E DECRETI

Il numero 453 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

In apposito capitolo del bilancio del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1905-906, parte straordinaria, è stanziato un fondo di L. 90,768.39, per provvedere alla esecuzione di lavori di restauro, impianto di parafulmini o bocche da incendio nell'edificio del Museo nazionale di Napoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 19 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.
G. FUSINATO.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 444 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTO ARIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 22 maggio 1904, n. 203, mediante la quale dal Comune di San Nicola dell'Alto (provincia di Catanza .o), fu staccata la frazione Carfizzi e costituita in Comune autonomo, colla medesima denominazione;

Visto il Nostro decreto 14 gennaio 1906, n. 12, col quale furono approvati i canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativi pei Comuni della provincia di Catanzaro;

Visto l'art. 8, lettera *c*) della legge 6 luglio 1905, n. 323;

Vista la relazione della Commissione centrale, che ha determinato le variazioni da apportarsi al canone daziario del comune di San Nicola dell'Alto, in relazione alla suddetta modificazione nella circoscrizione territoriale;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il canone daziario in corso già attribuito cumulativamente ai comuni di San Nicola dell'Alto e Carfizzi in complessive L. 2,022.65, è ripartito fra i due Comuni medesimi, nella misura seguente:

Comune di San Nicola dell'Alto L. 1,422.65.
Comune di Carfizzi L. 600.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Il numero 445 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 11 luglio 1904, n. 389, mediante la quale, dal comune di Montesilvano (provincia di Teramo) fu staccata la frazione Cappelle, e costituita in Comune autonomo, colla medesima denominazione;

Visto il Nostro decreto 10 dicembre 1905 n. 642, col quale furono approvati i canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativi pei Comuni della provincia di Teramo:

Visto l'articolo 8 lettera *c*), della legge 6 luglio 1905, n. 323;

Vista la relazione della Commissione centrale, che ha determinato le variazioni da apportarsi al canone daziario del comune di Montesilvano, in relazione alla suddetta modificazione nella circoscrizione territoriale;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il canone daziario in corso già attribuito cumulativamente ai comuni di Montesilvano e di Cappelle, in complessive L. 1,728.80, è ripartito fra i due Comuni medesimi, nella misura seguente:

Comune di Montesilvano L. 1219.09.
Comune di Cappelle L. 509.72.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 12 luglio 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Paternò (Catania).*

SIRE!

Nella rappresentanza comunale di Paternò si è manifestata una crisi che rende indispensabile un eccezionale provvedimento.

Le condizioni finanziarie della civica azienda, aggravatesi in questi ultimi anni, sono ora tali che, ascendendo il *deficit* alla rilevante somma di L. 75,000, non è più possibile far fronte ai bisogni del Comune senza ricorrere a nuovi cespiti d'entrata.

Perciò il sindaco e la Giunta municipale che avevano assunto l'ufficio col programma di non aumentare i tributi, si sono dimessi, ed il Consiglio ha mostrato così poco interessamento per la ricostituzione dell'amministrazione che, a stento, e solo dopo ripetute convocazioni, ha potuto addivenire alla surrogazione dei dimissionari. Gli eletti però hanno subito rifiutato l'incarico.

Intanto da più mesi gli impiegati e salariati non sono stati pagati, ed il tesoriere, il quale è già in credito di circa L. 15,000 non è disposto a fare ulteriori anticipazioni al Comune, che è pressato da insistenti richieste di pagamento. Le condizioni della finanza si ripercuotono in tutti i pubblici servizi che sono in abbandono.

Questo stato di cose ha disgustato la cittadinanza, nella quale si era già manifestato un vivo malcontento pel modo onde furono compilati i ruoli per la tassa bestiame; e quindi per evitare nuovi danni al Comune ed anche per motivi d'ordine pubblico, su conforme parere del Consiglio di Stato, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Paternò.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

[illegible] comunale di Paternò, in provincia di Catania, è sciolto.

Art. 2

Il sig. dott. Vincenzo Galvano (1) è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 12 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.

(1) Con R. decreto 29 luglio 1906 il commissario dott. Vincenzo Galvano è stato sostituito dal segretario di Prefettura signor dott. Alfonso Limongelli.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 luglio 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cremona.*

SIRE!

In conseguenza delle elezioni parziali ordinarie del 1° luglio corrente, riuscite contrarie al partito dell'Amministrazione, il sindaco di Cremona ha presentato le sue dimissioni, che sono state immediatamente seguite da quelle dell'intera Giunta.

Convocato il Consiglio comunale per la ricostituzione dell'Amministrazione, alla prima adunanza intervennero soltanto 22 consiglieri sui 40 assegnati al Comune, e poichè mancava il numero dei consiglieri prescritti per la nomina del sindaco, l'adunanza fu rimandata. Anche la seconda e terza convocazione ebbero esito negativo.

Non vi è quindi altro rimedio per risolvere la crisi che quello di sciogliere il Consiglio comunale, come ebbe a riconoscere il Consiglio di Stato con suo parere del 26 luglio corrente.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cremona è sciolto.

Art. 2

Il signor cav. dott. Giov. Battista Montini, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « exequatur »

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 28 giugno, 5, 8, 12 e 15 luglio 1906, si è degnato di concedere il sovrano *exequatur* ai signori:

Vidal y Caro José, console di Cuba in Genova.
Polka de Nordeustrahl Arturo, console d'Austria-Ungheria in Firenze.
Gondrand Alberto, console di Honduras in Milano.
Aasche Max August, console di Colombia in Milano.
Vignolo y Vignolo Silvio, console del Perù in Cagliari.

In data 1, 5 e 15 luglio 1906, è stato concesso l'*exequatur* ministeriale ai signori:

Platamone Giuseppe, vice console di Svezia a Trapani.
Acquarone Arturo, vice console di Russia in Savona.
Veschi Umberto, vice console di Norvegia in Ancona.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale diplomatico.

Con decreto Ministeriale del 21 luglio 1906:

Bruno cav. Luigi, consigliere di Legazione a disposizione del Ministero, destinato provvisoriamente ad Atene.

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1905:

Tomasi Della Torretta (dei principi di Lampedusa) nob. cav. Pietro segretario di Legazione di 2ª classe a Pietroburgo, trasferito a Vienna.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1906:

Garbasso cav. Carlo, addetto di Legazione a Costantinopoli, trasferito a Parigi.

Cambiagio Silvio, addetto di Legazione a Madrid, trasferito a Costantinopoli.

Con decreti Ministeriali del 12 giugno 1906:

Caracciolo Di Castagneta duca Gaetano, addetto di Legazione, assegnategli le funzioni di segretario di Legazione col titolo di segretario di Legazione.

Con decreto Ministeriale del 21 giugno 1906:

Freschi conte Carlo, addetto di Legazione a disposizione del Ministero, destinato a Bruxelles.

Con decreto Ministeriale del 23 giugno 1906:

Gattoni Giulio, addetto di Legazione a Costantinopoli, collocato a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 10 luglio 1906:

Vannutelli cav. Luigi, addetto di Legazione a Berna, collocato a disposizione del Ministero.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 21 giugno 1906:

Simondetti comm. Melchiorre, console generale di 1ª classe, collocato a riposo, dietro sua domanda, per ragioni di età e per anzianità di servizio, ed ammesso a far valere i suoi titoli alla

pensione che gli spetta dal 1° giugno 1906 (R. decreto 7 giugno 1906) - Conferitogli il titolo onorario d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con R. decreto del 29 luglio 1906:

Bruni Grimaldi comm. Francesco, console generale di 1ª classe a disposizione del ministero, destinato a Calcutta.

Biancheri comm. Cesare, console generale di 2ª classe a Calcutta, trasferito a Bastia.

Zanotti Bianco cav. Gustavo, console di 1ª classe a Gibilterra, collocato a disposizione del ministero.

Gazzurelli cav. Adelchi, vice console di 1ª classe a disposizione del ministero, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato in Aleppo.

Personale consolare di 2ª categoria

Con R. decreto del 5 luglio 1906:

Heyo dott. Otto, nominato R. console in Düsseldorf.

Con decreto Ministeriale del 12 luglio 1906:

Podestà cav. Stefano, autorizzata la nomina a vice console a Bahia

Giordano Cesare, autorizzata la nomina ad agente consolare in Zagazig.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1906:

Niccolini prof. Corrado, autorizzata la nomina ad agente consolare in Antivari.

Con decreto Ministeriale del 26 luglio 1906:

Ferro Nicolò, autorizzata la nomina ad agente consolare in Gulfport.

Cuzzo Crea dott. Emilio, autorizzata la nomina a vice console in Saarbrücken.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1906:

Federici Edmondo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Sprinfield (Illinois).

Uffizi.

Con decreto Ministeriale dell'8 luglio 1906:

Pirassununga — Soppressa l'agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in San Paolo.

Con decreto Ministeriale del 17 luglio 1906:

Santa Cruz das Palmeiras — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. Consolato in San Paolo.

Ekaterinoslav — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. Consolato in Odessa.

Con decreto Ministeriale del 23 luglio 1906:

Antivari — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza della R. Legazione a Cettigne.

Con decreto Ministeriale del 26 luglio 1906:

Gulfport (Missisipi) — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. Consolato di Nuova Orleans.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO *per gli arruolamenti volontari ordinari nel R. esercito.*

Si notifica quanto appresso circa gli arruolamenti volontari ordinari nel R. esercito:

Gli arruolamenti volontari ordinari saranno aperti dal 1° ottobre al 30 novembre 1906 in tutti i reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri, alpini, di cavalleria, d'artiglieria e genio, nella brigata d'artiglieria da montagna del Veneto, nella brigata d'artiglieria da costa della Sardegna e nella brigata ferrovieri del genio.

Nell'arma dei carabinieri reali gli arruolamenti volontari sono ammessi, salvo nuove disposizioni in contrario, anche all'infuori dei termini di tempo suindicati.

Sono ammessi durante l'anno anche gli arruolamenti volontari ordinari dei giovani di professione musicanti, che aspirano a prestare servizio nelle musiche dei reggimenti di fanteria.

Gli aspiranti a tali arruolamenti volontari devono avere compiuto l'età di 18 anni e presentare i seguenti documenti:

a) certificato di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato il giovane, ovvero rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia se l'aspirante sia nato all'estero; se sia naturalizzato italiano il certificato dovrà essere rilasciato dal tribunale nel cui circondario l'aspirante ha prestato giuramento;

c) attestazione di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui il giovane ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi e vidimato dal prefetto o sottoprefetto (mod. n. 23 del regolamento sul reclutamento);

d) atto di consenso allo arruolamento, rilasciato del padre o da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà.

I giovani nati all'estero devono inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che essi sono cittadini italiani.

Ai detti arruolamenti volontari ordinari possono essere ammessi anche quei giovani che abbiano già concorso alla leva e siano stati dichiarati rivedibili dai propri Consigli di leva, purchè, beninteso, sia cessata la causa che diede luogo alla dichiarazione di rivedibilità.

Giusta le vigenti disposizioni, gli aspiranti all'arruolamento volontario ordinario devono presentarsi *direttamente* al comando in cui desiderano assumere servizio. Le spese per recarsi alla sede del corpo stesso sono interamente a loro carico. Quindi per evitare le spese del viaggio di andata e quelle del ritorno nel caso in cui il richiedente non potesse contrarre l'arruolamento per difetto dei voluti requisiti morali o per mancanza di posti disponibili, sarà opportuno che gli aspiranti a tale arruolamento, qualora non risiedano nella stessa città in cui ha stanza il corpo prescelto, trasmettano prima al comando del corpo stesso la domanda con tutti i prescritti documenti e rimangano in attesa della risposta.

Nei reggimenti di cavalleria gli aspiranti che posseggano i voluti requisiti potranno essere arruolati anche in soprannumero alla quota stabilita per ogni corpo. Però in questi casi il Ministero della guerra si riserva la facoltà di trasferire i giovani arruolati in soprannumero in quegli altri reggimenti della medesima arma di cavalleria in cui non sia stata completata la suddetta quota di volontari ordinari.

Nella brigata ferrovieri del genio di stanza a Torino il numero dei volontari ordinari che vi possono essere ammessi è *illimitato.*

L'ammissione ha luogo a scelta fra i concorrenti; a tal uopo insieme alla domanda ed ai documenti prescritti dovranno essere inviati al comando della brigata stessa anche i titoli comprovanti gli studi fatti e i titoli professionali.

Gli aspiranti all'arruolamento nella brigata *ferrovieri* devono avere una statura non inferiore a m. 1.65 (fatta eccezione per i macchinisti e fuochisti patentati, pei quali è sufficiente la statura minima di m. 1.55); devono inoltre possedere un'ottima vista tanto da leggere lo stampato con lettere alte millimetri 7 1/2 alla distanza di cinque metri, e distinguere bene i colori.

Pure illimitato è il numero dei volontari ordinari da ammettersi nel 3° reggimento genio di stanza a Firenze. Però gli aspiranti devono sapere leggere e sapere scrivere correttamente e correntemente sotto dettatura e con chiara calligrafia. Essi devono inoltre avere vista normale in ambo gli occhi.

I giovani che aspirano all'ammissione nei RR. carabinieri potranno inviare la domanda, oltrechè alle legioni dell'arma, anche ai comandanti dei distretti militari nel cui territorio risiedono, ai quali, in caso di risposta favorevole, potranno poi presentarsi per compiere le pratiche occorrenti. Altrettanto dicasi per gli aspiranti a prestare servizio nelle musiche dei reggimenti di fanteria, i quali possono essere avviati al corpo che li ha richiesti per cura dei distretti militari nella cui giurisdizione risiedono.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 7 giugno 1906:

Davoli Alessandro, alunno di 1ª classe al tribunale di Messina, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Nuoro, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Zerbinati Giuseppe, alunno di 1ª classe alla pretura di Cento, id.,

è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Oristano, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Tocco Nicola, alunno di 1ª classe al tribunale di Lucera, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Ajello, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Tosoni Pilade, alunno di 1ª classe alla pretura di Civitacastellana, id., è nominato vice cancelliere della pretura di San Sosti con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 14 giugno 1906:

Filippini Placido, cancelliere della pretura di Almenno San Salvatore, è collocato a riposo dal 1° luglio 1906.

Bargagliotti Luigi, segretario della R. procura presso il tribunale di Savona, è nominato cancelliere della pretura di Fivizzano, con l'attuale stipendio di L. 2300.

Piana Giovanni Maria, cancelliere della pretura di Fivizzano, è nominato segretario della R procura presso il tribunale di Savona, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Armillei Edoardo, già cancelliere della pretura di Narni, in aspettativa, è collocato in aspettativa per altri quattro mesi dal 1° maggio 1906, continuando a percepire l'attuale assegno.

Lopez Domenico, cancelliere della pretura di Oviglio, in aspettativa, è richiamato in servizio dal 1° giugno 1903 nella stessa pretura di Oviglio.

Frailick Ferruccio, vice cancelliere del tribunale di Borgotaro, è nominato cancelliere della pretura di Castelfranco dell'Emilia, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Grosso Giovanni Battista, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Finalborgo, è nominato cancelliere della pretura di Giaveno, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Carniglia Fiorentino, vice cancelliere della pretura di Voghera, è nominato cancelliere della pretura di Montalto Pavese, coll'annuo stipendio di L. 1900.

D'Ecclesiis Matteo, vice cancelliere della pretura di Potenza, è nominato cancelliere della pretura di Collagna, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Notari

Con R decreto del 27 maggio 1906, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1906:

Negri Giovanni Ulrico, notaro residente nel comune di Vignale, distretto notarile di Casale Monferrato, è traslocato nel comune di Viarigi, stesso distretto.

Montiglio Vincenzo, notaro residente nel comune di Treville, distretto notarile di Casale Monferrato, è traslocato nel comune di Grana, stesso distretto.

Slerca Ferdinando, notaro residente nel comune di Crema, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Sesti Francesco, notaro residente nel comune di Castelnuovo Berardenga, distretto notarile di Siena, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Giuffrè Francesco è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Casellina e Torri, distretto notarile di Firenze, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 6 giugno 1906:

È concessa al notaro Frugis Vito una proroga sino a tutto il 12 luglio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Avigliano.

Con R. decreto del 7 giugno 1906:

Vespasiani Paolo, notaro nel comune di Sessa Aurunca, distretto notarile di Cassino, è traslocato nel comune di Marzano Appio, stesso distretto.

Lombardi Luigi, notaro residente nel comune di Serralunga di Crea, distretto notarile di Casale, è traslocato nel comune di Casale.

Cassella Nicola, notaro residente nel comune di Bonea, distretto notarile di Benevento, è traslocato nel comune di Montesarchio, stesso distretto.

Musso Michele, notaro residente nel comune di San Gimignano, distretto notarile di Siena, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Magrone Vincenzo, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Foggia, distretto notarile di Lucera, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Castronovo Giovan Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bettona, distretto notarile di Perugia.

Sulpizi Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Città della Pieve, distretto notarile di Perugia.

Martino Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Deruta, distretto notarile di Perugia.

Cambi Elvidio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Giustino, distretto notarile di Perugia.

Fatta Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Alcamo, distretto notarile di Trapani.

Zambelli Rosolino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Meldola, distretto notarile di Forlì.

Villa Giacomo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Presenzano, distretto notarile di Cassino.

Laurini Carlo Dionigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bannio, distretto notarile di Pallanza.

Bertani Enrico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sant'Elpidio a Mare, distretto notarile di Fermo.

Viale Giacomo, notaro residente nel comune di Settimo Vittone, distretto notarile di Ivrea, è traslocato nel comune di Cuorgnè, stesso distretto.

De Giacomo Leonardo Vito Emanuele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Grottole, distretto notarile di Matera.

Mandolesi Augusto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Corchiano, distretto notarile di Viterbo.

Fraioli Marco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fontechiari, distretto notarile di Cassino.

Stame Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sangemini, distretto notarile di Spoleto.

Viscardi Ugo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cerreto di Spoleto, distretto notarile di Spoleto

Luciani Gerardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Preci, distretto notarile di Spoleto.

Breccia Ignazio, notaro residente nel comune di Montefiore dell'Aso, distretto notarile di Fermo, è traslocato nel comune di Petritoli, stesso distretto.

Con R. decreto del 10 giugno 1906

Armeni Fausto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Teulada, distretto notarile di Cagliari.

Palmas Mario, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Villasor, distretto notarile di Cagliari.

Bisantis Cesare, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cicala, distretto notarile di Nicastro.

Pico Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Seminara, distretto notarile di Palmi.

Dejean Teodoro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Noto, distretto notarile di Siracusa.

Balladore Francesco, notaro nel comune di Montalto Uffugo, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 7 giugno 1906:

Romizi Ugo, notaro in Castiglion del Lago, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, coll'annuo stipendio di L. 450, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante la rendita annua di L. 20.

Personale subalterno.

Parzanese Pietro, sotto archivista nell'archivio notarile di Ariano di Puglia, è promosso archivista coll'annuo stipendio di L. 1000.

Orlando Giuseppe, è nominato copista dell'archivio notarile di Ariano di Puglia, coll'annuo stipendio di L. 600.

Subeconomati.

Con disposizione Ministeriale dell'8 giugno 1906.

Al subeconomo dei beneficî vacanti in Pisa, avv. Pisoni Giovanni Antonio, è stata inflitta la perdita del decimo del premio di esazione dell'anno 1906, per negligenza nel servizio.

Culto.

Con R. decreto del 1° marzo 1906,
registrato alla Corte dei conti il 31 maggio successivo:

È stato accolto il ricorso del parroco della chiesa di San Pietro in Vinculis in Castellino del Biferno contro la decisione del 17 gennaio 1903 della Giunta provinciale amministrativa di Campobasso, ed ordinato il ripristinamento nel bilancio del comune di Castellino, dell'assegno per feste religiose nella somma di L. 34.

È stato respinto il ricorso presentato dal comune di Cerano ai sensi dell'art. 12, n. 4, della legge sul Consiglio di Stato, per ottenere la revoca del R. decreto in data del 30 giugno 1889, col quale fu disposto il ripristinamento, nel bilancio del detto Comune, della spesa di L. 960 per retribuzione dell'organista e del tiramantici della chiesa parrocchiale del luogo.

Con R. decreto del 24 maggio 1906:

Il cav. Maurizio Capuano è stato nominato deputato della R. cappella del tesoro di San Gennaro in Napoli, in sostituzione del defunto conte Ambrogio Caracciolo di Torchiarolo, con decorrenza dalla data del presente decreto al 31 dicembre 1908.

È stato concesso il *R. Exequatur* al Breve pontificio col quale monsignor Giovanni Battista Vinati fu nominato vescovo di Bosa ed amministratore apostolico della diocesi di Alghero, durante la vacanza di quella diocesi.

Bonito monsignor Antonio Maria è stato nominato coadiutore, con diritto di futura successione, di monsignor Enrico De Dominicis, attuale investito dell'arcivescovado di Amalfi, di R. patronato.

Con R. decreto del 7 giugno 1906:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Russo sac. Riggio alla parrocchia di San Tommaso in Butera.

Mattri sac. Roberto alla parrocchia di Sant'Anastasia in Ponte, comune di Paupisi.

Parolini sac. Emilio alla parrocchia di San Bartolomeo in Gorasco, comune di Aulla.

Martellini sac. Domenico alla parrocchia del SS. Nome di Maria a Bagnolo, comune di Santa Fiora.

Gagliardo sac. Vincenzo al canonicato di San Tommaso apostolo nel capitolo cattedrale di Pescina dei Marsi.

Carpinelli sac. Cherubino alla parrocchia di San Marco dei Cavoti.

È stato concesso l'*exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Vagniluca sac. Rodolfo al beneficio parrocchiale di San Lorenzo in Loreto, comune di Todi.

Magalli sac. Domenico al canonicato di San Giovanni Battista nel capitolo cattedrale di Viterbo.

Felli sac. Francesco al canonicato di Santa Lucia nel capitolo cattedrale di Viterbo.

D'Ambrosio sac. Pasquale al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Popolo, comune di Foligno.

Bonanni sac. Domenico al beneficio parrocchiale di Santa Lucia in Rapegna, comune di Visso.

Zepponi sac. Severino al beneficio parrocchiale di San Nicola di Bari in Rieti.

Sorbi sac. Serafino al beneficio parrocchiale di San Biagio a Ronzano, comune di Cortona.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale di 1ª categoria

Con R. decreto del 31 maggio 1906:

Brunetti ing. Brunetto, volontario, considerato dimissionario dall'impiego, dal 1° maggio 1906.

Con R. decreto del 1° giugno 1906:

Guzzetta avv. Mario, volontario, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 27 marzo 1906.

Personale di 2ª categoria

Con R. decreto del 22 aprile 1906:

Pes Matteo, capo ufficio a L. 3300, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° aprile 1906, col titolo onorifico di direttore delle costruzioni telegrafiche e telefoniche.

Con R. decreto del 7 giugno 1906:

De Vita Donato, ufficiale di 5ª classe a L. 1500, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 maggio 1906.

Inguagiato Antonio, id. id. id., collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 16 giugno 1906.

Trotter Oscar, id. di 6ª classe a L. 1200, id. id. (servizio militare), dal 1° aprile 1906.

Con R. decreto del 14 giugno 1906:

Goio Achille, ufficiale di 6ª classe a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 maggio 1906.

Con R. decreto del 7 giugno 1906:

Padua Luigi, ufficiale di 6ª classe a L. 1200, collocato in aspettativa, dal 1° giugno 1906.

Prigione Roberto, id. id. id., id. id. per motivi di famiglia, dal 1° giugno 1906.

Russo Martino Eugenio, id. id. id., id. id., in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° maggio 1906.

Paltrinieri Virginia, ausiliaria di 4ª classe a L. 1200, id. id., id., dal 1° aprile 1906.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel comune di Gergei, in provincia di Cagliari, è stato, con decreto del 22 agosto 1906, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO *n.* **14** *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina di* **luglio** *1906.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7401	70	51	Società anonima napoletana per la fabbricazione di materie esplodenti a Napoli	23 aprile 1906	La figura di una granata fiammante munita lateralmente di ali ed accompagnata dall'iscrizione *Napoli, Società anonima napoletana per la fabbricazione di materie esplodenti Stibiovirite.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *materie esplodenti.*
7442	70	52	Rognone Carlo a Torino	9 maggio »	Etichetta circolare portante nel mezzo, su fondo rosso, una croce dorata con la scritta: *A guarentigia del prodotto* ed il *facsimile* della firma - *Carlo Rognone* - All'intorno è disposta l'iscrizione *Fabbrica nazionale di articoli per medicazione antisettica. Torino,* interrotta dagli stemmi Reale e di Torino, e lungo il bordo leggesi: *cav. Carlo Rognone - Laboratorio premiato con 20 med. di 1ª classe e 18 diplomi d'onore alle principali Esposizioni internazionali.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli di medicatura antisettica e asettica.*
7456	70	53	S. Dahdah & C., Ditta, a Marsiglia (Francia)	17 id. »	Vignetta rappresentante l'interno di una cucina con una donna presso un tavolo intenta a smacchiare una giacca, ed un'altra china per terra in atto di pulire il pavimento; superiormente leggesi *S. Dahdah & C.° Marseille, Plyntère,* ed inferiormente, in un nastro annodato a due rami incrociati, la scritta: *Optime omnium* seguita dalle parole *Marque Déposée.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparato per pulire e disgrassare pitture, flanelle, argenteria, pavimenti, ecc.*
7457	70	54	La stessa	17 id. »	Vignetta raffigurante un operaio in piedi presso un tavolo, intento a pulire un apparecchio da stampa, ed altri due in atto di lavare delle persiane, il tutto sormontato dall'iscrizione *S. Dahdah e C. - Marseille - Décap*; inferiormente, in un nastro annodato a due rami incrociati, leggesi *Optime omnium,* e più sotto *Marque Déposée.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotto chimico detersivo, disinfettante, deodorante o discrostatore.*
7468	70	55	Moroni Giuseppe fu Gioachino, a Milano	22 id. »	Impronta circolare sormontata da un'aquila ad ali spiegate con la figura del duomo di Milano e le parole in giro *Marque Déposée*; sotto leggesi *Giuseppe Moroni - Milano - Cagnola.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *colli, polsi, camicie ecc.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7477	70	56	Orlando Giuseppe e C. (Ditta), a Sampierdarena (Genova)	5 giugno 1906	Etichetta rettangolare portante nel mezzo la figura di una donna in piedi con una vestaglia, avente per sfondo un disco decorato con fregi stile *liberty*, il tutto contornato da un intreccio di gigli e ciliegie con foglie, ed accompagnato dalla iscrizione *Ciliegie al Naturale non zolforate di Valle Polcevera - Marca Registrata Candore - Confezionate da Giuseppe Orlando e C. - Sampierdarena.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *ciliegie in conserva.*
7492	70	57	Gio. Buton & C. (Ditta), a Bologna	16 id. »	Etichetta rettangolare limitata da un bordo dorato e portante superiormente, in una targa sormontata da una dicitura relativa ai premi conseguiti, lo stemma di Bologna accompagnato dalle parole: *Amaro di Felsina.* Segue su fondo decorato l'iscrizione: *Aechtes, Felsina Bitter - Specialità della premiata distilleria a vapore Gio. Buton & C. Bologna (Proprietà Rovinazzi)*, ed in fondo l'indicazione: *Fornitori di S. M il Re d'Italia, di S. A. il Duca d'Aosta e di S. M. il Re di Portogallo - Brevettati dall'Imperial Casa del Brasile e da S. A. il Principe Reale di Monaco.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquore.*
7503	70	58	Bopp & Reuther (Ditta), a Waldhof presso Mannheim (Germania)	12 id. »	La figura di una valvola a volantino portante nel mezzo un gancio. Marchio di fabbrica per contraddistinguere apparecchi per condutture d'acqua, armature di caldaie a vapore e pompe, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7505	70	59	Ackermann Alfred Seabold Eli, a Londra	19 id. »	L'iscrizione *Alfred Seabold Eli Ackermann Londra - Linolite - Linea di Luce*, disposta in quattro righe. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *lampade elettriche ed accessori.*
7511	70	60	Società Anonima Forniture Elettriche, già Attilio Pozzo & C., Lorenzo Tommasi Aliotti, a Milano	19 id. »	1° Vignetta rappresentante una donna nuda a mezzo busto, simboleggiante la notte, in atto di celarsi abbagliata dalla luce di una lampada elettrica situata a sinistra, il tutto entro un contorno stile *liberty*. Completa il marchio l'iscrizione *Società Anonima Forniture Elettriche - Già Attilio Pozzo & C. - L.zo Tommasi Aliotti - Capitale sociale L. 800,000 - Sede sociale Milano, via Castelfidardo 7 - Filiale Genova, via Consolazione 7 rosso.* 2° Bollo circolare contenente la sigla *S. A. F. E*, in carattere di fantasia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli per illuminazione elettrica.*
7479	70	61	Pellegrini Lise Guglielmo a Cosenza	31 maggio »	Etichetta rettangolare portante a sinistra uno stemma nel quale campeggiano sette colli, il tutto sormontato da una corona ed accompagnato da due rami di alloro e di quercia. A destra leggesi: *Fra i fichi di Cosenza preferite « la marca sette colli », esclusiva produzione del luogo* e sotto vedesi una mano con l'indice teso che addita l'iscrizione *Guglielmo Pellegrini Lise-Cosenza.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *fichi secchi.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7481	70	62	La Roessler & Hasslacher Chemical C. a New-York	7 giugno 1906	La parola *Oxone* in lettere maiuscole. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *composto per produrre gas ossigeno*, già registrato negli Stati Uniti di America per lo stesso prodotto.
7482	70	63	Distilleria Fiorentina, a Firenze	7 id. »	1° Etichetta rettangolare divisa in due campi con bordo dorato; in quello superiore, a fondo rosso, leggesi *Amaro del Lavoratore*, e nell'altro inferiore, a fondo chiaro, vedesi la figura di un operaio nudo presso una ruota dentata, con una palma nella mano sinistra ed una fiaccola nella destra, il tutto accompagnato dall'iscrizione *Specialità della Premiata Distilleria Fiorentina. Firenze* 2° Etichetta in forma di francobollo divisa in due campi portanti superiormente l'intestazione *Amaro del Lavoratore*, ed inferiormente la figura dell'operaio descritto disopra con la scritta *Distilleria Fiorentina. Firenze. Marca Depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquore.*
7486	70	64	Stabilimenti di Amianto e Gomma elastica già Bender & Martiny (Ditta), a Nole Canavese (Torino)	25 maggio »	La figura di un rotolo di cinghia attraversato da una balla di canapa e portante la scritta *Canapa Italiana. Marca Primissima.* il tutto sorretto da due leoni rampanti sopra un fondo nuvoloso, nel quale campeggiano una navetta e le parole *Marca di fabbrica*, e sormontato da una stella raggiata e dal monogramma *B. M.* Completa il marchio l'iscrizione *Stabilimenti di Amianto e Gomma elastica già Bender & Martiny. Nole Canavese* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cinghie di canapa*
7487	70	65	La stessa	25 id. »	La figura di un cammello ritto su due rotoli di cinghie portanti l'indicazione *Correggie di pelo di cammello insensibili all'umidità ed al calore*, il tutto contornato dall'iscrizione *Stabilimenti di Amianto e Gomma elastica già Bender & Martiny - Nole Canavese.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cinghie di pelo di cammello.*
7488	70	66	Beldam Packing and Rubber Company, a Londra	10 id. »	La parola *Pilot* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *guarniture per motori e macchine*, già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
7490	70	67	Falchi Pietro, a Terni (Perugia)	15 giugno »	Etichetta circolare portante nel mezzo la figura di un falco con le ali aperte e le zampe poggiate sopra un cilindro con la parola *Tedaina*, il tutto contornato dall'iscrizione *Premiata Farmacia Falchi - Terni - Marca di Fabbrica.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti farmaceutici.*
7495	70	68	Plobner Alfred, a Monaco Baviera (Germania)	6 id »	La scritta *A. Plobner's Hörtrommel* distribuita in due righe. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cornetti acustici*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7496	70	69	Deutsche Waffen-und Munitionsfabriken, a Berlino	6 giugno 1906	La parola *Parabellum*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sopporti a pallottole e loro parti, pallottole e macchine ed attrezzi per la loro fabbricazione*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7499	70	70	Printing Machinery Company Limited, a Londra	2 id. »	La parola *Autobox* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *metallo per stereotipi e caratteri, macchine per stampare e stereotipare oggetti di metallo e metallo per coni*, già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.

Roma, addì 31 luglio 1906.

Per il direttore capo della divisione I
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale dell'Agricoltura

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,378,573, d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 1275 al nome di Malacrida Marie fu Francesco, moglie di Comuni Egidio fu Gaspare, domiciliata in Torno (Como), con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Pellegrini Abbondio *fu Bonfiglio*, domiciliato in Torno (Como), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Malacrida Marie, ecc., come sopra, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Pellegrini Abbondio *fu Domenico*, vero usufruttuario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè n. 674,996 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 300 e n. 742,780 per L. 300 a favore di *Carluccini* Giulia del fu Gaetano, nubile, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Carluccino* Giulia ecc. come sopra vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 23 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,95 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 23 agosto occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

22 agosto 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	102,47 93	100.47 93	101,90 32
4 % *netto*	102,34 58	100.34 58	101,76 97
3 1/2 % *netto* .	101,75 83	100,00 83	101,25 43
3 % *lordo*	73,44 03	73,44 03	72,49 27

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. scuola normale superiore universitaria di Pisa

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso nella R. scuola normale superiore universitaria di Pisa a:

N. 8 posti nella sezione di lettere e filosofia;

N. 8 posti nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Ai primi 5 dei vincitori del concorso nella sezione di lettere e filosofia ed ai primi 3 dei vincitori nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali, sarà accordato un posto gratuito nel convitto annesso alla scuola od un sussidio mensile di L. 60 per il periodo di mesi 8, equivalente al tempo in cui la scuola rimane aperta.

Nel caso che al principio o nel corso del nuovo anno scolastico vi siano disponibili nuovi posti gratuiti, o sussidi, questi potranno essere conferiti per intero o in parte ad altri vincitori del concorso.

I vincitori del concorso che non ottengano nè posto gratuito nè sussidio verranno nominati alunni convittori a pagamento, o alunni aggregati senza sussidio.

Gli esami saranno scritti e orali.

Quelli scritti principieranno la mattina del 29 ottobre p. v. a ore 8 precise.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei relativi certificati, debitamente legalizzati dalle competenti autorità, dovranno essere inviate, non più tardi del 20 ottobre 1905, alla direzione della scuola, e non più tardi del 15 ottobre 1905 ai rettori delle RR. Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo Pavia, Roma e Torino.

Gli esami potranno essere fatti anche presso queste Università, quando i concorrenti lo richiedano nella loro domanda.

Le norme per il concorso sono indicate negli articoli del regolamento della scuola, approvato con R. decreto 23 giugno 1877.

Gli alunni ammessi alla scuola saranno sottoposti a tutte le norme fissate dal regolamento ora indicato, ed a quelle dei regolamenti che fossero emanati in seguito.

Dalla R. scuola normale superiore.

Pisa, il 31 luglio 1906.

Il direttore
U. DINI.

Estratto del regolamento della R. scuola normale superiore di Pisa, approvato con R. decreto del 23 giugno 1877.

Art. 1.

La R. scuola normale superiore istituita in Pisa col *motu-proprio* del 28 novembre 1846, ha per oggetto di preparare ed abilitare all'insegnamento nelle scuole secondarie e normali.

Art. 2.

Essa si compone di due sezioni:

1° lettere e filosofia;

2° scienze matematiche, fisiche e naturali;

La prima sezione si divide nelle tre sottosezioni seguenti:

1° filologica;

2° storica;

3° filosofica.

La seconda sezione si divide nelle quattro sottosezioni seguenti:

1° matematica;

2° fisica;

3° chimica;

4° scienze naturali.

Art. 3.

Vi saranno nella scuola alunni convittori e alunni aggregati.

Con decreto Ministeriale un alunno potrà passare da convittore ad aggregato e viceversa, quando il direttore della scuola, sentito il Consiglio direttivo, ne faccia opportuna proposta al ministro.

Art. 4.

Gli alunni della scuola saranno convittori a posto gratuito e convittori a pagamento, aggregati con sussidio e aggregati senza sussidio.

Con decreto Ministeriale verrà determinato ogni anno, per ciascuna delle due sezioni suindicate, il numero degli alunni di queste differenti classi.

Art. 5.

I posti di alunni convittori gratuiti e di aggregati con sussidio saranno assegnati con norme speciali a quelli che si saranno maggiormente distinti negli esami di ammissione alla scuola o negli studi fatti come alunni della scuola stessa.

Art. 6.

Gli aggregati con sussidio avranno l'assegno di L. 60 al mese per tutto il tempo in cui è aperta la scuola.

Gli alunni convittori a pagamento dovranno pagare la retta di L. 80 al mese durante lo stesso tempo.

Art. 7.

Il corso della scuola normale si compone di due anni di studi preparatorî e di due anni di studî normalistici.

Art. 8.

L'anno scolastico della scuola normale si apre contemporaneamente a quello universitario, e si chiude dopo finiti gli esami universitari e normalistici, ma non più tardi dell'anno scolastico universitario.

Art. 12.

Tutti i posti di alunni della scuola normale si daranno per concorso.

Un giovane potrà concorrere ad essere ammesso alla scuola soltanto per uno degli anni preparatorî e per il primo anno normalistico.

Il Consiglio direttivo però potrà concedere che un giovane venga ammesso anche al secondo anno di studî normalistici in una sottosezione, avuto riguardo alle prove già date da lui negli studî anteriori.

Art. 14.

Le inscrizioni per il concorso alla scuola sono aperte presso la Università o la R. scuola normale superiore di Pisa, e presso le Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino, dal 1° luglio fino a quindici giorni prima dell'apertura dell'Università di Pisa.

Art. 15.

L'istanza per l'ammissione al concorso potrà essere presentata al direttore della scuola o al rettore di una delle suddette Università, ed essere accompagnata dalla fede di nascita comprovante l'età non minore di 17 anni, nè maggiore di 25, da un certificato di buoni costumi rilasciato dall'autorità politica o comunale dell'ultimo domicilio (1) e dei certificati seguenti:

1° pel primo anno di studi preparatorî nelle due sezioni, il certificato di licenza liceale (2) e pel secondo anno i certificati di iscrizione e di diligenza per gli studi che la Facoltà relativa della R. Università, nella quale il giovane avrà fatto gli studî stessi, avrà indicati come più convenienti per un primo anno di studî universitari;

(1) Questi dovranno essere legalizzati dalle superiori autorità.

(2) I giovani che concorrono ai posti della sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali, invece del certificato di licenza liceale, potranno presentare quello di licenza della sezione fisico-matematica degli istituti tecnici.

2° per l'ammissione al primo anno di studi normalistici, il certificato di licenza universitaria, ed oltre a questo anche i certificati di licenza corrispondenti agli studi universitari fatti.

Art 16.

Le domande dei concorrenti, insieme ai documenti relativi, dai rettori delle suddette Università vorranno immediatamente inviate al direttore della scuola, il quale, dopo di avere esaminate le carte stesse, formerà le liste degli ammissibili al concorso e le trasmetterà ai rettori delle rispettive Università per farne le debite partecipazioni ai concorrenti.

Art. 17.

Gli esami di concorso saranno scritti ed orali, ed avranno luogo nei primi venti giorni dell'anno scolastico della R. Università di Pisa.

Art. 18.

Pel concorso al primo anno di studi preparatorî in lettere e filosofia, la prova scritta consisterà:

1° in un componimento italiano;

2° in una traduzione dal latino;

3° in una traduzione dal greco;

4° in un componimento sopra un tema di filosofia elementare o di storia.

E la prova orale consisterà:

1° nell'interpretazione di un classico latino e di un classico greco;

2° in quesiti di storia della letteratura italiana, latina e greca;

3° in quesiti di storia e geografia;

4° in quesiti di logica.

Pel concorso al primo anno degli studi preparatorî in scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova scritta consisterà in tre dissertazioni, delle quali una si aggirerà sulla fisica, e le altre due sulle matematiche elementari.

La prova orale consisterà in interrogazioni sulle matematiche elementari e sulla fisica.

Art. 19.

Pel concorso al posto di alunno del secondo anno di studi preparatorî le due prove si aggireranno sulle materie che la relativa Facoltà dell'Università di Pisa avrà indicate come più convenienti per gli *studi universitari pel primo* anno della Facoltà stessa, e pel concorso al posto di alunno del primo anno normalistico le due prove si aggireranno sulle materie obbligatorie del primo biennio di studi nella Facoltà relativa.

A questo scopo il direttore della scuola invierà ogni anno le relative istruzioni ai rettori delle Università del Regno indicate sopra.

Per questa prova potrà essere richiesto al candidato di fare esercizi pratici e risolvere problemi.

Art. 20.

Gli esami di concorso per le due sezioni si fanno presso la R. scuola normale di Pisa e presso le Università indicate sopra.

Le prove orali sono fatte dinanzi a commissari speciali che presso la scuola sono nominati dai Consigli direttivi di sezione e presiedute dal direttore, e presso le Università sono composte dei professori delle materie sulle quali cade l'esame.

Questi esami durano un'ora e di essi vien fatto un processo verbale che sarà firmato dai membri della Commissione esaminatrice e spedito alla direzione della scuola normale.

Art. 21.

I temi per gli esami in iscritto sono trasmessi in tempo debito dal direttore della scuola ai rettori delle Università presso le quali si danno, e vengono aperti dal presidente della Commissione al principio dell'esame, alla presenza dei concorrenti.

Art. 22.

I concorrenti avranno 8 ore di tempo per trattare il loro tema e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati a turno da uno o più membri della Commissione esaminatrice.

Art. 23.

I lavori scritti, chiusi in pieghi sigillati, vengono inviati al direttore della scuola normale, e sono esaminati e giudicati dalle Commissioni esaminatrici sopra indicate che risiedono in Pisa, alle quali sarà pure deferito l'esame e il giudizio sui lavori dei giovani che avranno dato l'esame con le stesse norme presso la scuola.

Art. 24.

Il direttore della scuola, tenendo conto del risultato degli esami orali e specialmente degli scritti, e sentiti i Consigli direttivi classifica i concorrenti per ordine di merito, escludendo quelli che complessivamente nei loro esami scritti ed orali ottennero meno di due terzi di voti.

Fa poi le relative proposte al Ministero pei posti assegnati per quell'anno alla scuola secondo l'art. 4 di questo regolamento, tenendo conto della classificazione fatta sino a concorrenza dei posti suddetti. 3

Collegio Regina Margherita per le orfane dei maestri elementari in Anagni

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso per titoli e per esame al posto di maestra di fiori artificiali nella scuola professionale annessa al collegio Regina Margherita in Anagni con l'annuo stipendio di L. 925 di cui 400 dovranno essere rilasciate all'amministrazione dell'istituto per il vitto, l'alloggio e gli utili della vita interna. Detto stipendio è pagato dal collegio e non dallo Stato, quindi il posto messo a concorso non è governativo e la titolare non ha diritto a pensione.

La insegnante avrà la direzione del laboratorio di fiori e percepirà il 50 0[0 sugli utili dei lavori eseguiti nel laboratorio stesso, dovrà però anche disimpegnare gli obblighi di istitutrice inerenti alla vita interna.

Le concorrenti dovranno presentare non più tardi del 31 ottobre 1906 alla presidenza del Collegio in Roma, via delle Terme di Tito, n. 94, regolare domanda su carta bollata, da 60 centesimi, corredata dei seguenti documenti:

1° Fede di nascita legalizzata dalla quale risulti che l'aspirante non ha meno di 25 anni nè più di 40.

2° Attestato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha dimorato durante l'ultimo anno.

3° Certificato penale di data non anteriore al 1° agosto 1906.

4° Attestato di sana costituzione fisica debitamente legalizzato.

5° Licenza da una scuola professionale o un titolo equivalente.

6° Attestato comprovante la speciale abilità della concorrente nell'arte sua.

7° Attestato comprovante l'abilità della concorrente nei rammendi, nei merletti a tombolo o in altro genere di lavori utili e produttivi (di ciò si terrà molto conto nel conferimento del posto).

8° Attestato di servizio che la concorrente avesse prestato in altre scuole, laboratorî o collegi e tutti quei documenti che valgano a meglio suffragare la domanda.

Le concorrenti che avessero un ufficio di ruolo in un istituto governativo sono dispensate dal presentare i documenti di cui ai nn. 2 e 3.

Chiuso il concorso un'apposita Commissione si riunirà per lo spoglio dei documenti e la compilazione della graduatoria.

Alle aspiranti dichiarate eleggibili verrà fatto conoscere il giorno in cui avrà luogo l'esperimento pratico, perciò le concor-

renti dovranno indicare chiaramente nella domanda il loro indirizzo.

La concorrente prescelta dovrà entrare immediatamente in servizio.

Anagni, addì 4 agosto 1906.

Il presidente
V. SIMONCELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell' industria e del commercio

AVVISO DI CONCORSO

a due borse di perfezionamento tecnico all'estero a favore di giovani licenziati dalla R. scuola di setificio in Como.

È aperto un concorso a due borse di perfezionamento tecnico all'estero tra i licenziati, negli anni 1904 e 1905, dalla sezione industriale del R. Istituto tecnico in Como nell'anno 1906 dalla R. scuola di setificio della stessa città.

Una di tali borse è destinata alla pratica professionale in un importante stabilimento estero di tessitura, l'altra al perfezionamento nel disegno tecnico per tessuti in una rinomata scuola straniera.

Lo stabilimento e la scuola da frequentare saranno determinate dal Ministero.

Il godimento delle borse avrà la durata di un anno, e l'ammontare di ciascuna sarà di L. 2000 pagabili al netto dall'imposta di ricchezza mobile ed in rate bimestrali anticipate.

Ai titolari delle borse saranno altresì pagate le spese di viaggio d'andata e di ritorno.

Il Ministero si riserva la facoltà di revocare la concessione della borsa in caso di scarsa diligenza o di poco lodevole condotta.

Il concorso è giudicato a Roma, ed ha luogo per titoli; è però data facoltà alla Commissione giudicatrice di chiamare, occorrendo, ad un esperimento pratico quei concorrenti che, dall'esame dei titoli, risultino fra i più distinti.

Per partecipare al concorso è nécessario presentare domanda in carta da bollo da L. 1, al Ministero di agricoltura industria e commercio (ispettorato generale dell'industria e del commercio) non più tardi del 30 settembre prossimo venturo.

Nella domanda dovrà essere indicato se si intende concorrere alla borsa per la pratica professionale o a quella per il disegno tecnico.

Alla domanda debbono poi essere uniti i seguenti documenti muniti delle necessarie autenticazioni:

1° Atto di nascita.

2° Certificato di cittadinanza.

3° Certificato penale di data recente.

4° Certificato di buona condotta (come sopra).

5° Diploma di licenza (in originale o in copia autentica).

6° Certificato dei punti ottenuti negli esami di promozione e di licenza.

I concorrenti dovranno inoltre dimostrare di non avere impedimento, per gli obblighi di leva, a compiere il perfezionamento tecnico subito dopo il conferimento della borsa, e potranno unire alla domanda tutti quegli altri documenti che riterranno opportuno di sottoporre alla Commissione giudicatrice, a prova della loro capacità ed attitudine.

Roma, addì 20 agosto 1906.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La *Norddeutsehe Allgemeine Zeitung* ritorna sull'affare del ministro Podbielski, dicendo che l'Imperatore aveva dichiarato d'accordo col cancelliere von Bülow di non poter ancora prendere una risoluzione definitiva sulla questione del suo ritiro dal Ministero. Tale dichiarazione, a primo aspetto, lascierebbe credere che il colpo di von Bülow sia andato a vuoto. Anzi si parlava già di una crisi del cancellierato, tanto più che la *Kölnische Zeitung* condanna il procedimento di von Bülow come contrario alle forme costituzionali, ma è evidente, secondo la maggioranza dei giornali, che i giorni di Podbielski, come ministro, sono contati. La stessa dichiarazione della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* lo pone in una situazione penosissima. Sembra che si voglia attendere di chiarire se in merito alle forniture coloniali, Podbielski conoscesse i rapporti di Tippetskirch col maggiore Fischer. Ad ogni modo le cose sono giunte al punto che malgrado la benevolenza personale dell'Imperatore, Podbielski si dovrà ritirare.

Il *Daily Telegraph* in merito riceve da Berlino:

« Informazioni ufficiali annunciano che dopo mature riflessioni, fu deciso che il generale Podbielski venga sottoposto al giudizio dei suoi colleghi del Ministero, prima che lasci il servizio. Se il Gabinetto troverà che egli è veramente compromesso, verrà fatto un rapporto all'Imperatore e Podbielski sarà sommariamente destituito.

« Se egli riuscirà a provare la sua innocenza, gli sarà permesso di salvare le apparenze col dare le dimissioni. Però si può affermare che è assolutamente deciso che debba andarsene. Solamente è ancora da discutere sulla forma della sua uscita. Egli è un amico personale dell'Imperatore, il quale è leale verso i propri amici. Perciò Guglielmo desidera che sieno dati al Podbielski tutti i mezzi per discolparsi ».

* * *

Le notizie di Russia recano la cronaca di una serie di fatti, che si possono assai meglio qualificare delitti.

Si telegrafa da Pietroburgo che, secondo un comunicato ufficiale, nella settimana scorsa furono uccisi 72 funzionari e 42 feriti gravemente; furono rinvenute 120 bombe e furono scoperte dodici stamperie clandestine. Tredici spacci erariali di alcool e diciotto casse dello Stato furono svaligiati e, nei conflitti per ciò avvenuti con le truppe, rimasero uccisi o feriti ventidue fra soldati e guardie, 270 persone furono arrestate p r motivi politici.

A questa lugubre statistica seguono i telegrammi da Pietroburgo ai giornali parigini che dicono:

« Sono stati eseguiti a Mosca cento arresti politici, specialmente di persone appartenenti al partito sociale-democratico.

« I contadini della provincia di Poltawa saccheggiarono molte grandi proprietà, specialmente a Dubrovka, ove incendiarono tutti gli edifici e la chiesa.

« I contadini della provincia di Viatka incendiarono le foreste dello Stato ed opposero viva resistenza ai pompieri ed ai cosacchi che tentavano di spegnere l'incendio.

« Un commissario di polizia avendo fatto arrestare nella vicina borgata di Tzaritzine, il seminarista Illine

per propaganda rivoluzionaria fra i cosacchi, gli abitanti della borgata suonarono a stormo. Settemila cosacchi accorsero e costrinsero il commissario di polizia ad ordinare la liberazione di Illine, il quale ritornò, accolto da migliaia di cosacchi che lo portarono in trionfo cantando la Marsigliese ».

Come ultima notizia, si ha da Pietroburgo, che fra gli ufficiali della marina regna grande scoramento, perchè credono inverosimile che possa essere ristabilito l'ordine e la disciplina fra i marinai. In seguito a ciò molti ufficiali abbandonano il servizio.

E per chiudere con una notizia sensazionale, secondo un telegramma da Pietroburgo al *Journal*, di Parigi, il generale Trepoff sarebbe gravemente ammalato di « angina pectoris » ed alcuni pretendono che sia morto iersera.

***

Le voci di una nuova insurrezione a Cuba sono andate man mano ingigantendo, quantunque un comunicato ufficiale riduca le cose a proporzioni ben minori.

La Legazione della Repubblica di Cuba ha ricevuto un cablogramma ufficiale dal suo Governo, datato dall'Avana, 21, pomeriggio, il quale comunica che tre gruppi poco considerevoli di uomini si erano levati in armi nelle due provincie occidentali dell'Avana e di Pinar del Rio, ma che il Governo si trova in condizioni di dominare la sollevazione.

La pace e l'ordine non sono affatto turbati nelle altre quattro provincie centrali e orientali dell'isola.

Malgrado queste informazioni ufficiali, altri telegrammi della *Stefani* dall'Avana in data del 21, recano:

« Il Governo è informato che il generale Gomez, ex candidato alla presidenza della repubblica, accompagnato da una banda di insorti, è partito da Jaguasay e che le autorità della provincia ne hanno ordinato l'arresto. Un gran numero di persone temendo di restare nelle campagne torna all'Avana. Le autorità dell'Avana fanno tutti gli sforzi per indurre gli abitanti a prestare spontaneamente servizio nelle guardie rurali ».

« Le popolazioni della provincia di Pinar del Rio si mostrano preoccupate. Esse si concentrano nelle città. Sono state inviate truppe a Pinar del Rio, distribuendole in tutte le località circostanti ».

Altri telegrammi dall'Avana in data del 22, dicono:

« Il generale Gomez si è stabilito nella provincia di Santa Clara.

« Da tre giorni sono state qui arrestate 610 persone sotto l'accusa di cospirazione. Un capo degli insorti è apparso presso Guines, ma ha trovato resistenza nelle truppe. All'alba vi è stato un nuovo combattimento presso Hoio Colorado.

« Un centinaio di cittadini si sono uniti alle guardie rurali ed hanno respinto il generale Panderas che si crede sia stato fatto prigioniero. Nella provincia di Matanzas vi è stato un altro combattimento. Un insorto è rimasto ucciso e parecchi feriti ».

E da Londra telegrafano:

« Secondo un dispaccio ai giornali, l'insurrezione si estenderebbe nella Repubblica di Cuba. I ribelli ascenderebbero a ventimila.

« Il presidente Palma ha autorizzato i capi dell'esercito al acquistare tutto il materiale da guerra necessario. Il Congresso si è riunito d'urgenza ».

***

Dopo l'ultimo scambio diplomatico tra la Bulgaria e la Grecia, intorno all'agitazione antiellenica in Bulgaria, non era attesa la seguente notizia che telegrafano da Vienna:

« Si ha da Sofia che l'agente diplomatico greco, Zalacosta, si prepara a lasciare Sofia, avendogli il suo Governo ordinato di rompere le relazioni diplomatiche con la Bulgaria ».

Il terremoto nell'America del Sud

Purtroppo i telegrammi che si succedono numerosi dai paesi cileni e dalle principali città del continente americano ed europeo, apportano notizie sempre desolanti circa le conseguenze del terribile fenomeno tellurico che scosse tanta zona di terra dalle Ande al litorale del Pacifico.

Ecco i telegrammi della giornata di ieri ed odierni:

Santiago del Cile, 22.

Una persona giunta a cavallo da Chruico dice che la rovina è immensa. Quasi tutte le abitazioni della costa sono distrutte. Vi sono molti cadaveri a Valdimia.

Il vapore *Radamès* è stato inviato a Valparaiso per portare viveri e medicinali.

Santiago del Cile, 22.

Si dice che trentamila abitanti di Valparaiso giungeranno a Santiago. Il Governo ha preso tutte le misure per riceverli.

La ferrovia è riattivata fino a Limache.

Settecento persone, compreso il generale Kroner, sono partite oggi per Valparaiso.

Valparaiso, 22.

La zona che ha maggiormente sofferto comprende il territorio da Valparaiso ad Aconyagua.

La città di Llay-Llay è scomparsa completamente, come anche quelle di Limache e di Vieyo.

A Vino del Mar tre quarti delle case sono rovinate.

I danni complessivi si fanno ammontare a dieci milioni di sterline.

Le autorità di Valparaiso provvedono ai bisogni della popolazione. Sessantamila persone sono senza ricovero. Si avvertono ancora leggere scosse di terremoto. Le persone abbandonano le case per rifugiarsi sulle piazze e sulle colline.

Gli incendi sono terminati.

Santiago del Cile, 22.

I calcoli sul numero dei morti variano da 2000 a 12,000 per Valparaiso, senza contare le altre città.

Le scosse continuano intermittenti.

Valparaiso, 22.

Il villaggio di San Francisco del Monte e quelli di Sant'Antonio e Cartagena sono quasi totalmente distrutti. San Fernando è assai danneggiato.

Non si lamentano vittime a Talca, Costitucion, San Carlos e Chilland.

Valparaiso, (senza data).

Dalla piazza Victoria fino a Almedaz Delitiaz più della quinta parte delle case è demolita. Dalla piazza Victoria fino alla dogana oltre il terzo delle case è distrutto. Le banche ed i magazzini della dogana sono salvi. Tutte le chiese sono distrutte meno quella dello Spirito Santo. Tutti i teatri e tutti gli ospedali sono crollati.

I morti sono più di duemila.

La prima scossa durò 4 minuti e mezzo; la seconda due minuti. La maggior parte delle case crollò durante la seconda scossa.

Si calcola che i danni si aggirino tra i cinque ed i dieci milioni di sterline. Il quartiere Almendral è considerato completamente perduto.

La popolazione è sempre accampata nelle piazze e nei viali.

Si comincia appena oggi a riprendere coraggio. Ottantamila persone dovranno emigrare. I viveri non mancano ancora. Numerosi vapori trasportano gli abitanti verso il sud e verso il nord.

SANTIAGO DEL CILE, 22. — Il Senato e la Camera dei deputati si riunirono oggi.

I deputati hanno tenuto ieri una riunione privata, nella quale è stata approvata l'idea di presentare un progetto di legge che accorda una dilazione al pagamento dei debiti commerciali.

Tale progetto incontra vivissima opposizione.

Le Banche hanno deciso di ricominciare immediatamente le loro operazioni consuete.

La Camera dei deputati ha votata 4,000.000 di *pesos* per soccorrere le vittime.

A causa del cattivo stato dell'edificio, ove tiene le sue sedute il Consiglio ha deciso di riunirsi al teatro.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, coi seguiti, provenienti da Valdieri, sono giunti stamane alle ore 11,20, in automobile, a Racconigi.

La spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi. – Un telegramma al *Corriere della sera*, da Entebbe (Uganda), 21 corrente, informa che la spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, reduce dall'ascensione del Ruwenzori, e quindi dalla caccia all'elefante, è giunta in detto giorno ad Entebbe felicemente.

L'accoglienza della colonia inglese è stata cordialissima. Il Duca con tutti i suoi compagni è stato ricevuto con indimenticabili dimostrazioni di gioia. Anche tra gli indigeni il ritorno ha dato occasione a segni di giubilo.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, il comandante Cagni e tutti i componenti europei della spedizione partirono da Entebbe per Mombasa, donde il 28 salperanno per l'Italia con un vapore delle *Messageries Maritimes*.

Elargizione. — Dopo una visita all'Istituto industriale di Belluno l'on. Magni, deputato del Collegio, come attestato del suo compiacimento per l'ordinamento dell'Istituto, e ad incoraggiamento degli alunni, assegnava alla scuola due premi di L. 500 ciascuno, da erogarsi a favore dei due più valorosi fra i licenziati perchè possano compiere un viaggio d'istruzione all'estero.

L'on. Magni ha, inoltre, recentemente concesso al Gabinetto di fisica dell'Istituto la somma di L. 1500 per l'acquisto di materiale scientifico.

Scuole elementari di Roma. – Con deliberazione della Giunta comunale in data 28 luglio u. s., debitamente approvata dall'autorità scolastica governativa il 17 agosto corrente, fu stabilito che le scuole elementari del comune di Roma si riapriranno il 21 settembre p. v.

La festa della premiazione scolastica avrà luogo in tutte le scuole il giorno 2 ottobre successivo.

Servizi pubblici. — A cominciare da oggi è stato attivato in Roma, dalle ore 9 alle 20 di ogni giorno, un servizio pubblico con omnibus-automobili percorrendo il seguente itinerario:

Via Tomacelli (angolo Corso Umberto I) — Ponte Cavour — Lungo Tevere Mellini — Piazza della Libertà — Piazza dei Quiriti — Viale Giulio Cesare - fino all'angolo con la via Ottaviano Sforza.

*** Col 1° gennaio p. v., il comune di Roma attiverà direttamente, con diritto di privativa, il servizio dei trasporti funebri.

Dallo stesso giorno quindi è fatto divieto a chiunque di esercitare la suddetta industria.

Contro i contravventori si procederà a norma di legge.

R. scuola superiore di commercio in Venezia. — La direzione avverte gli interessati che presso quella R. scuola verrà aperta una sessione di esami di diploma per abilitazione all'insegnamento della computisteria e ragioneria e delle lingue francese, inglese e tedesca.

Ai detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della scuola che abbiano compiuto i corsi magistrali e tutti coloro che si trovino nelle condizioni volute dagli articoli 4, n. 2 e 5 del regolamento.

I candidati al diploma di computisteria e ragioneria sono tenuti a dar prova di conoscere le lingue francese, inglese e tedesca tanto quanto basti per intendere le opere di computisteria e ragioneria scritte in quelle lingue.

Le domande d'ammissione all'esame, estese su carta da bollo da cent. 50 e corredate dei necessari documenti, dovranno essere presentate alla scuola non più tardi del 15 ottobre p. v. improrogabilmente.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola.

Marina militare. — La R. nave *Sirio*, è giunta a Cartagena il 21 corrente.

Marina mercantile. — Da New-York, proveniente dal Plata, ha proseguito per Genova il *Liguria*, della N. G. I. Il *Caboto*, della Società veneziana e partito da Ancona per Calcutta.

ESTERO.

Il commercio e l'industria in Bulgaria. — Il vice console inglese manda da Sofia al *Foreign Office* un rapporto sulle condizioni del commercio e dell'industria in Bulgaria.

In causa del rialzo delle tariffe doganali e delle grandi provvigioni fatte in previsione di tale circostanza dai negozianti bulgari, il commercio di importazione segna una diminuzione di 300,000 sterline nel 1905, in confronto del 1901; una consimile diminuzione mostrano pure le esportazioni; ma questa è dovuto al cattivo raccolto dei cereali.

In complesso il commercio di importazione e di esportazione aumenta pel 1905 a 10,808,314 sterline in confronto a sterline 11,514,063 raggiunte nel 1901.

Va notato che il commercio bulgaro sommava a sole sterline 4,012,980 nel 1900; quindi secondo le cifre date pel 1905, esso è quasi triplicato, nel corso di soli cinque anni.

Il Parlamento bulgaro ha approvata una nuova legge per l'incoraggiamento delle industrie nazionali dalla quale si attendono grandi risultati. Nuovi opifici e stabilimenti d'ogni genere, cominciando da due fabbriche di zucchero e da due cotonifici, sorgeranno presto in vari distretti.

Le poste bulgare hanno introdotto l'uso degli automobili per il servizio di raccolta e distribuzione delle lettere in Sofia ed il ministro delle poste spera di introdurre tale servizio anche nelle altre maggiori città bulgare.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 22. — I giornali hanno da Pietroburgo:

Il Congresso dei 142 delegati di tutte le ferrovie russe, riunitosi in Finlandia e ora chiusosi, ha deciso che lo sciopero generale si poteva fare poco dopo la data dell'invio delle istruzioni di preparazione dello sciopero stesso.

Perciò è stato nominato un Comitato con l'incarico di redigere un appello al popolo ed ogni altro appello dovrà ritenersi come una provocazione.

PIETROBURGO, 22 — L'operaio tipografo Savelin, ex-membro della Duma, appartenente al gruppo del lavoro, avendo ricevuto giorni or sono a Mosca un telegramma il quale annunziava che

alcuni membri della Duma lo chiamavane a Pietroburgo per parteoipare ad una conferenza del gruppo del lavoro, è partito subito per Pietroburgo.

Savelien non è ancora ritornato a Mosca.

I suoi amici e parenti invano lo ricercano. Non si hanno sue traccie da 15 giorni. Si teme che il telegramma fosse falso e che Savelien sia stato assassinato come Herzenstein.

HELSINGFORS, 22. — I membri della Guardia rossa si sono riuniti in assemblea in parecchi luoghi della Finlandia ed hanno deciso lo scioglimento della guardia Rossa. Molte sezioni delle provincie sono già state sciolte.

È stato deciso pure di distruggere gli emblemi, le coccarde e la bandiera.

ULEABORG, 22. — Si è riunito il congresso socialista.

PIETROBURGO, 23. — Il Consiglio dei ministri, desiderando sottoporre alla prossima sessione del Consiglio dell'Impero e della Duma anzitutto il progetto di legge per l'istruzione primaria obbligatoria, ha deciso il 21 corr. di fare elaborare da una Commissione speciale il progetto.

Il Consiglio, nello stesso tempo, ha riconosciuto indispensabile accrescere lo stipendio dei maestri elementari e di aumentare il numero delle scuole, assegnando a tale scopo 5,333,000 rubli pel bilancio del 1907.

Inoltre il Consiglio ha deciso di preparare progetti di legge stabilenti l'uguaglianza dei diritti dei contadini con quelli delle altre classi della popolazione.

Il Consiglio ha riconosciuto infine la necessità di abolire le leggi restrittive sulla libertà dell'insegnamento in Polonia e nelle provincie della Lituania.

PIETROBURGO, 23. — Il sismografo dell'Università ha registrato una scossa di terremoto ad una distanza di 3200 chilometri, presumibilmente nella regione del Caucaso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 22 agosto 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	760 71.
Umidità relativa a mezzodì	23.
Vento a mezzodì	N
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 31.0. minimo 18.7.
Pioggia in 24 ore	— —

22 agosto 1906.

In Europa: pressione massima di 768 in Baviera, minima di 748 in Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm.; temperatura aumentata; venti forti settentrionali e qualche pioggiarella al sud.

Barometro: minimo a 761 sul canal d'Otranto, massimo a 767 all'estremo nord.

Probabilità: cielo in gran parte sereno; venti deboli o moderati tra nord e levante.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 22 agosto 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedenti Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 8	19 2
Genova	sereno	calmo	26 4	19 5
Massa Carrara	sereno	calmo	28 0	14 8
Cuneo	sereno	—	30 2	16 8
Torino	sereno	—	28 1	17 0
Alessandria	sereno	—	31 5	15 8
Novara	sereno	—	30 2	24 6
Domodossola	sereno	—	28 0	9 1
Pavia	sereno	—	30 2	12 7
Milano	sereno	—	29 3	15 9
Sondrio	sereno	—	30 2	11 7
Bergamo	sereno	—	24 4	16 6
Brescia	sereno	—	26 2	15 8
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	26 0	16 6
Verona	sereno	—	27 1	16 3
Belluno	sereno	—	24 2	13 3
Udine	1/4 coperto	—	24 0	14 7
Treviso	caliginoso	—	27 0	16 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	23 5	19 2
Padova	sereno	—	24 6	16 2
Rovigo	nebbioso	—	27 8	16 3
Piacenza	sereno	—	25 9	15 1
Parma	sereno	—	27 2	15 5
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	27 0	15 0
Modena	sereno	—	26 3	15 2
Ferrara	1/4 coperto	—	26 2	16 2
Bologna	sereno	—	25 8	18 1
Ravenna	sereno	—	24 0	12 9
Forlì	sereno	—	21 2	13 8
Pesaro	—	—	—	—
Ancona	3/4 coperto	mosso	26 2	17 6
Urbino	1/4 coperto	—	22 0	16 5
Macerata	1/4 coperto	—	22 9	16 3
Ascoli Piceno	sereno	—	25 0	15 0
Perugia	sereno	—	23 7	14 6
Camerino	1/4 coperto	—	20 8	12 3
Lucca	sereno	—	26 4	14 7
Pisa	sereno	—	27 2	13 0
Livorno	sereno	calmo	25 8	16 5
Firenze	sereno	—	20 0	1. 6
Arezzo	sereno	—	27 4	14 0
Siena	sereno	—	25 4	14 3
Grosseto	sereno	—	30 0	16 0
Roma	sereno	—	27 8	18 7
Teramo	sereno	—	24 6	14 4
Chieti	1/2 coperto	—	21 4	15 0
Aquila	1/4 coperto	—	21 0	12 5
Agnone	1/2 coperto	—	17 8	11 6
Foggia	1/4 coperto	—	23 5	16 1
Bari	1/2 coperto	mosso	22 6	16 2
Lecce	1/2 coperto	—	23 6	14 5
Caserta	sereno	—	25 4	15 4
Napoli	sereno	legg. mosso	25 4	17 6
Benevento	sereno	—	23 5	13 5
Avellino	1/2 coperto	—	21 2	10 6
Caggiano	3/4 coperto	—	21 8	12 5
Potenza	1/4 coperto	—	17 2	11 3
Cosenza	sereno	—	22 7	12 8
Tiriolo	1/2 coperto	—	18 5	9 8
Reggio Calabria	sereno	agitato	24 0	22 0
Trapani	3/4 coperto	mosso	25 2	23 0
Palermo	1/2 coperto	mosso	26 2	14 7
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	26 8	18 4
Caltanissetta	coperto	—	24 0	19 0
Messina	sereno	legg. mosso	27 0	20 3
Catania	sereno	legg. mosso	29 5	19 2
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	26 2	20 9
Cagliari	sereno	legg. mosso	29 1	14 8
Sassari	sereno	—	25 4	16 1

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*